lettera aperta

Domenica 11 maggio 2025 - IV domenica di Pasqua anno LIII n. 2799

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

HABEMUS PAPAM?

C'è stata la tentazione di aspettare l'elezione del nuovo Papa prima di stampare "lettera aperta" così da mettere in copertina il volto del pontefice eletto. L'attesa però potrebbe essere anche lunga

Scommetto su un conclave sereno, non per forza breve. L'ultima volta, 13 anni fa, le dimissioni di Benedetto XVI han creato scompiglio; oggi il clima è più pacato anche se si percepisce l'importanza del momento storico.
Profittiamo per riflettere.



Il conclave è **troppo mediatico**. Telecamere, giornali e *social* sono concentrati su questo evento. I vecchi ricorderanno che al massimo si parlava di fumata bianca e nera. Qui si commenta il camino, la stufa, le poltroncine in ciliegio, i tappeti, i segnali cellulare schermati. Ci sono pagine con foto di tutti i cardinali come le figurine dei calciatori… ma il Papa è uno strumento del Risorto, tra l'altro un poco marginale. Noi che abbiamo fede ricordiamolo.

È un **Conclave "Global"**. I cardinali non rappresentano le città importanti ma le periferie: manca, per esempio, Milano (di Venezia non parliamo) ma c'è Como, Capo Verde, Burkina Faso, la piccola Lussemburgo, Timor Est, Tonga… Bisogna studiare geografia. Per qualcuno è una Babele. In realtà è un punto di forza perché la Chiesa cattolica è l'unica realtà che fa sintesi del pianeta, lievito del mondo. Anche per la lingua non c'è problema perché, assicurati alcuni interpreti, tutti conoscono il linguaggio del Vangelo.

(segue a pag. 2)



(continua da pag. 1)

Ci saranno **divisioni**? Franca Giansoldati, vaticanista del Messaggero, ha parlato di *"Conclave difficilissimo, lacerato, pieno di spine e di incognite".* Calma: nella Chiesa non esiste "destra e sinistra", tipiche della politica laica. Fino a papa Wojtyla si distingueva semmai fra italiani e stranieri. Oggi qualcuno separa i cardinali del Nord e Sud del pianeta. Altri preferiscono dividere fra Occidente e Oriente (Giovanni Paolo II aveva profetizzato un Terzo Millennio di Chiesa Asiatica). Questi ragionamenti si sciolgono come neve al sole quando lo Spirito irrompe nelle finestre della Sistina.

Il Nuovo Papa sarà **figlio della "Laudato sì"**. Sarà cioè una persona inclusiva e non escludente, non un monarca assoluto ma un mediatore delle varie anime, anche del mondo del lavoro, dell'economia, della cultura, della politica. Prima di tutto però dovrà tornare ad essere un uomo di Dio. Questo sarà un fatto decisivo.

Quali sono le **questioni spinose** da affrontare con urgenza? Si parla del ruolo della donna, del celibato per i preti, della comunione ai divorziati, della benedizione delle coppie omosessuali, dello scandalo pedofilia, della sinodalità, della crisi finanziaria della Santa Sede… Qualsiasi Papa di certo dovrà affrontare questi temi. A mio modesto parere dovrà **prima** fare i conti con un Occidente senza "vocazioni", dove, anche a livello umano, nessuno vuol compromettersi per sempre. È la seconda volta che lo scrivo: se non ci sarà una svolta su questo tema, potrà ripetersi per l'Europa quel che già è successo nel VII secolo in nord Africa: un territorio intero potrebbe lasciare del tutto il Vangelo … *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano

● Incontro col seminario

Nel periodo di maggio di solito non segnaliamo un incontro di catechesi classico, ma suggeriamo a tutti i ragazzi di partecipare al "fioretto" che si svolge in chiesa dal lunedì al venerdì, alle 17:00. Domenica mattina, 11 maggio, sarà accompagnata da qualche gioco e da una merenda in patronato. Il 18 maggio chiediamo a tutti i ragazzi e le ragazze fino alla prima media di partecipare ad un incontro vivace con don Marco Zane, viceretto-re del seminario, è un giovanotto che frequenta la teologia. Quella domenica, infatti, è la Giornata del Seminario ed è importante che la nostra parrocchia, tanto vivace nella fede, continui ad essere attenta nell'ascoltare le molteplici vocazioni che lo Spirito suscita nella Chiesa appunto. Domenica 18 ci sarà dunque la possibilità di conoscere il volto del seminario, capire dove si trova, cosa propone, quali siano i suoi orari, i suoi obiettivi, le sue ricchezze. Qui ricordo che un gruppo dei nostri ragazzi di quinta elementare a novembre è andato a Venezia proprio a salutare il seminario. Ricordo anche che uno dei nostri giovani qualche anno fa, don Giampiero Giromella, è diventato sacerdote. Considero legato alla nostra parrocchia anche l'attuale cappellano di Eraclea, don Giacomo Ridolfi, che, pur essendo della Cipressina, io stesso ho battezzato a 16 anni ed è sempre rimasto legato alla Messa feriale anche nella nostra comunità.

● I social della parrocchia

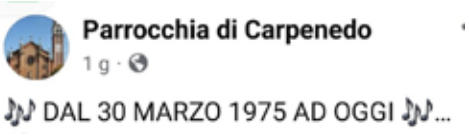
Mi permetto di segnalare ancora i due riferimenti "social" della nostra parrocchia.

Facebook



Notiamo che viene letta sempre di più e questo non solo ci onora, ma ci dà anche la possibilità di dialogare con la comunità e di creare famiglia in modo sempre più costruttivo. Da parte mia compio questo passo con la massima prudenza perché da una parte non sono certo professionista nell'uso degli strumenti moderni e dall'altra desidero rispettare quello che già da tempo è presente nel nostro territorio: c'è una pagina Facebook chiamata "noi di Carpenedo" che fa un lavoro a dir poco egregio; non intendiamo in alcun modo sostituirci a quella, ma soltanto affiancarci per completezza offrendo le notizie della parrocchia nella speranza che possano essere utili alla vita anche del quartiere.

Instagram



Segnaliamo anche la presenza di Instagram. Abbiamo deciso infatti di aprire anche questo strumento che si rivolge ai più giovani e nel quale non mancheremo di riportare i fatti che riguardano la vita dei ragazzi, degli adolescenti e di coloro che usano più facilmente e più volentieri questo strumento Lo facciamo sempre e soltanto nella speranza di essere utili per la vita della comunità cristiana.

● **Riunione genitori Grest**

Importante: Giovedì 15 maggio, ore 19:00, si terrà la riunione dei genitori dei ragazzi partecipanti al Grest. È fondametale la partecipazione di almeno un genitore per i più piccoli.

LETTERA
dalla parrocchia

Nel mondo di oggi sembra prevalere una cultura che valorizza solo chi produce. Una società che si definisce civile, per esempio, non abbandona il malato, con le sue sofferenze, come a volte sembra avvenire nella realtà. Ciò causa proposte legislative e normative vigenti, come l'eutanasia, quale soluzione venduta per fraternità. Se vogliamo una società buona, dobbiamo mettere in primo piano il malato con le sue fragilità. Nel 1992 è stata celebrata la Prima Giornata del Malato, per volere di Papa San Giovanni Paolo secondo, con l'intenzione di trasmettere al malato vicinanza e solidarietà. Cammin facendo, oggi la Chiesa pone il malato al centro e la sua presenza deve stimolare la Chiesa stessa, come famiglia umana, e tutta la società a camminare con amore accanto a lui. Come? Stare vicino a lui, compassionevoli nella cura, fatta di sguardi, di mani che sollevano, di cuore che comprende, per rendere meno dura la sofferenza, anche come esercizio di guarigione. La compassione e la sua applicazione fattiva diventano occasione anche per riflettere sul fatto che, per ciascuno di noi, un cambiamento è possibile, che la cultura dello scarto non ci contagi. La malattia può generare un mondo più fraterno, cambiando i valori di tutta la società. Il grande Samaritano, di bianco vestito, ricchissimo di spiritualità e di pari umanità, che ci ha lasciati il Lunedì dell'Angelo, ha potuto sperimentare la compassionevolità. E ha detto: "Vi mando questi pensieri dall'ospedale, accompagnato dai medici e dagli operatori sanitari che ringrazio per l'attenzione con cui si prendono cura di me. Allo stesso tempo ringrazio Dio, perché mi dà l'opportunità di condividere nel corpo e nello spirito la condizione di tanti ammalati e sofferenti". *Luciano Smalis*

PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● **Visita al monastero**

Nel giorno delle Palme ho annunciato che avrei proposto di visitare il monastero per domenica 11 maggio. Insieme ad altri ho fatto una breve visita e devo riconoscere che non ci sono le premesse di sicurezza per poter stare con tanta gente in quel luogo. Vale per gli interni dove, purtroppo, alcuni soffitti sono precari (in una stanza è caduto dell'intonaco) ma vale più ancora per gli esterni, soprattutto per lo spazio verde dietro il monastero. L'edera, i rovi, le siepi si sono sviluppate a tal punto in questi anni, da far morire un numero considerevole di piante da frutto e di altro tipo. Anche solo col vento delle scorse settimane sono caduti rami di dimensioni importanti. Prima di organizzare una visita aperta a molta gente serve mettere mano alle strutture fondamentali e dare sicurezza a tutto l'ambiente. Verrà poi il giorno per fare una domenica aperta a tutti, non solo alla gente di Carpenedo, ma anche per Mestre. Questa idea resta stabile.

● **Informazioni su don Mario**

Più di qualcuno mi chiede informazioni su don Mario e sul suo stato di salute. Va detto che fa piacere ed è un "onore" anche per don Mario sentire la famigliarità e l'affetto di molta gente. Tuttavia, vi sono elementi di prudenza legati alla privacy ma anche all'incertezza sulle diagnosi che



spingono ad una certa riservatezza. Si può dire che vi sono infatti elementi di ripresa accompagnati talvolta anche da stati di maggiore stanchezza. Riporto le indicazioni ufficiali: don Mario è rimasto in ospedale all'Angelo dal Venerdì Santo fino a lunedì 5 maggio compreso. In quel giorno è stato spostato a Villa Salus dove sarà accudito con la stessa professionalità e passione. Appena possibile immaginiamo di chiedere per lui un posto al centro Nazareth così che possa ricevere adeguate cure e un sostegno professionale. In tutto questo tempo un fatto deve essere chiaro: permane l'affetto e la gratitudine della comunità parrocchiale verso questo caro amico e sacerdote che molto ha servito il Vangelo in mezzo a noi.

● **Matrimonio**

Sabato 3 maggio, alle ore 10:00, sono state celebrate le nozze di Silvia e Paolo Barban. La comunità cristiana di Carpenedo li festeggia con gioia e affida al Signore loro e la loro famiglia.



● **Mini-pellegrinaggio a Caorle**

Ci sono ancora dei posti disponibili per il mini-pellegrinaggio che si terrà martedì 27 maggio a Caorle al Santuario della Madonna dell'Angelo dedicato alla Madonna e a San Michele Arcangelo, che sorge in riva al Mare Adriatico, fondata intorno al IX secolo. Don Vincenzo proporrà una meditazione e celebrerà la S. Messa. Partenza alle 14 da Piazza Carpenedo con rientro previsto verso le 18/18:30. Il costo è di 15,00 euro, le iscrizioni vengono accettate in segreteria parrocchiale.

● **Pellegrinaggio nel Lazio**

Si ricorda che entro il 17 maggio dovrà essere versata sul conto corrente parrocchiale la quota riguardante il secondo acconto.

IL GERMOGLIO

news dal Centro Infanzia

Il nostro ciao a nonno Gianni

Quando una persona cara ci lascia per sempre, è un momento difficile da superare, ed il nonno Gianni era diventato ormai uno di famiglia qui al Germoglio. Il modo più giusto per ricordarlo è tenere vivo il suo ricordo. Non sarà una cosa semplice, molte sono le cose che ci faranno prendere atto che questa persona non c'è più: sistemare giochi, elargire consigli, aggiustare di tutto e di più e sempre con il massimo della disponibilità. Fare del volontariato, significa donare se stessi, al massimo delle proprie possibilità e capacità per la costruzione del bene comune, ed è proprio questo che ha fatto il nonno Gianni. Completeremo la piccola cappellina della Madonnina del Germoglio, quella donataci dalle suore del monastero, e che avevamo deciso che fosse sistemata nel nuovo giardino. Questo piccolo segno sarà dedicato a ricordo di chi ha donato una parte della propria vita al Germoglio. Ciao nonno Gianni, grazie per tutto quello che hai fatto. Il Germoglio ti porterà nel cuore. *Fiorella Vanin*



LA ROTONDA

cultura e società

Nuovo appuntamento musicale per il Gruppo Culturale "La Rotonda". Sabato 17 maggio alle ore 21:00 nella chiesa dei SS. Gervasio e Protasio, in Piazza Carpenedo, a Mestre avremo il piacere di ascoltare nuovamente la Polifonica "Benedetto Marcello" e il Coro Giovanile "Kolbe". Le splendide voci del coro saranno accompagnate da Chiara Casarotto al pianoforte e saranno guidate con la solita maestria e passione dal direttore Alessandro Toffolo. Il programma della serata prevede musiche di G.F. Haendel, L. Cherubini e F. Mendelssohn. Il concerto sarà anche l'occasione per ricordare due coristi, ma soprattutto amici, che hanno condiviso molte serate di musica con la Polifonica e anche con il nostro Gruppo Culturale: Gianni Scanferla, che è stata una figura importante anche per la nostra comunità parrocchiale, e Gladys Vergis. L'ingresso è libero. Vi aspettiamo numerosi. *Gruppo Culturale "La Rotonda"*

TESTIMONIANZA
dalla parrocchia

Domenica 27 aprile la Corale Carpinetum ha festeggiato con una Messa solenne i suoi 50 anni di attività. Era palpabile l'emozione dei presenti, che hanno reso la celebrazione particolarmente partecipata. Ha concelebrato don Franco Gomiero, che è stato responsabile dell'animazione liturgica per la Diocesi di Venezia, e ha a lungo collaborato con la Corale. Il clima di festa è continuato in patronato con un aperitivo e poi con l'ottimo pranzo preparato da un numeroso gruppo di volontari e servito dai ragazzi scout del Clan. Questo



grande lavoro di tante persone ha reso la giornata davvero indimenticabile, abbiamo realizzato quello che diceva Sant'Atanasio: "Siamo stati un immenso coro dove, sotto la Tua direzione, ciascuno canta secondo le proprie capacità e attitudini e tutti insieme costituiamo una sola grande armonia". Grazie a tutti per il loro prezioso contributo che ha reso così bella questa giornata. Per l'occasione è stato coniato un portachiavi con inciso lo stemma della Corale Carpinetum. *Paola Carraro*

COMMIATI
Vivono col Signore

In questa settimana abbiamo affidato alla misericordia del Signore

Conte Vanda, nata a Carpenedo nel



1925, sposata con Semenzato Guido, vedova da oltre 20 anni. Ci uniamo nella preghiera ai figli Mara, Mirella, Sergio e ai nipoti: Maura, Giuseppe, Andrea, Giovanna, Marco. Ricordiamo con affetto anche il pronipote Alessandro cui Vanda era legata.

Rossetto Giulio, nato a Mestre nel



1935. Era sposato con Rita ma, da oltre 25 anni era rimasto vedovo. La nostra comunità, riconoscente per tutto il bene compiuto da Giulio, si unisce con gratitudine al cordoglio dei famigliari: i figli Margherita, Giuliano (1968), Giovanni (1980) e (Valentina), i nipoti, Annalisa, Francesco, i pronipoti, Riccardo e Noemi; le persone più vicine su tutte Luigina e poi anche Claudio, Ilenia, Valentina. Molti ricordano Giulio che per anni ha condotto fra l'altro il negozio di alimentari in Piazza a Carpenedo.

Marchi Franco nato a Mirano nel



1943 e sposato con Maria Gabriella. La nostra comunità lo affida al Signore, unita ai figli Patrizia, Massimo, Alessio, Marco e ai 6 nipoti

FAMIGLIE IN DIRETTA
parole condivise *a cura di Franca Degan*

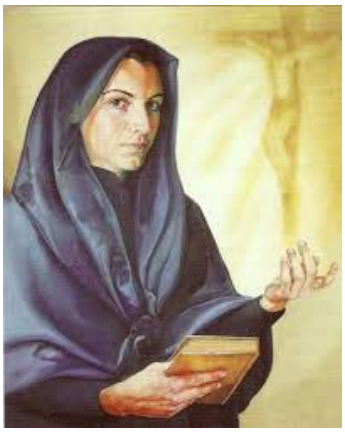
Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. (Gv 10,27-28)

È appena trascorso un periodo ricco di festività, di celebrazioni e - per molti - di vacanza. Succede che in questi giorni si alternino solenni memorie ed abbuffate con parenti e amici, riti importanti e pulizie di primavera, gite esotiche e relax chiusi in casa con il cellulare spento, nell'incostanza della vita. A me è capitato di andare qualche giorno in montagna: mi ha colpito moltissimo la varietà nella combinazione di colori del paesaggio, i fiori, le acque e le infinite gradazioni di verde... una meraviglia! La stagione, la natura stessa ci chiama ad un rinnovamento. Come dice il nostro caro padre Vincenzo, la natura che si sveglia è tutta un'altra cosa rispetto alla città, al suo caos: davvero non stupisce che Gesù ci parli con parabole di natura, di lavoro, con immagini che risuonano in noi anche se, per esempio, la pastorizia non fa parte della nostra quotidianità. I nostri cuori sanno comprendere il significato profondo del legame tra le pecore e il loro pastore, metafora di quello fra Dio e il suo popolo che con Gesù diviene eterno e allargato a tutta l'umanità, un legame unico e irripetibile, reciprocamente geloso che nasce dalla mutua conoscenza. Il fondamento di questo rapporto di appartenenza reciproca è l'ascolto. I credenti conoscono il pastore e lo seguono perché ascoltano la sua voce e l'ascolto stabilisce una relazione di fiducia, una relazione per l'eternità. Apriamo le orecchie a Gesù! Nella Bibbia, nella natura, nella storia, nelle persone...



UN SANTO ALLA SETTIMANA

Santa Rosa Venerini



Rosa nasce nel 1656 da una famiglia agiata di Viterbo, terza di 4 figli. È dotata di un'intelligenza ed una bellezza non comuni. Già all'età di sette anni sente il desiderio di consacrarsi totalmente al Signore. Anche se non sarà insensibile, durante la sua adolescenza, allo sguardo d'amore di un coetaneo, prevarrà in lei la vocazione spirituale. Su consiglio del padre entra per un tempo di prova presso il monastero domenicano di Viterbo. Ma la situazione familiare precipita: il papà muore due mesi dopo improvvisamente e la mamma si ammala per il dolore. Rosa lascia la clausura e rientra in famiglia. L'anno 1680 è per lei decisivo: muore, a 27 anni, il fratello maggiore e, poco dopo, anche la madre che non regge al dolore. Il direttore spirituale di Rosa le consiglia di invitare alcune donne del vicinato per pregare insieme il rosario. Così ogni giorno lei accoglie le sue ospiti, non tardando però ad accorgersi della loro ignoranza religiosa. Così, su parere del direttore spirituale, aggiunge alla preghiera una rudimentale forma di catechismo. Rosa intuisce che il Signore la chiama ad un compito più vasto, di istruzione e formazione cristiana delle giovani, non con incontri saltuari, ma con un impegno costante. Da qui il passo successivo: l'apertura di una scuola per bambine ed adolescenti. Nel 1864 affitta una casa ed inaugura la prima vera scuola pubblica, con l'aiuto di due amiche e di una benefattrice. A Viterbo non vengono ben viste queste donne, le prime Maestre Pie, che vivono da religiose fuori dalle mura di un convento di clausura. Ma Rosa tira dritto. Nonostante l'approvazione del vescovo locale e dei padri gesuiti (di cui seguono il metodo e l'impronta spirituale) le prime maestre devono affrontare molte resistenze. A quel tempo, infatti, il catechismo nelle parrocchie è ufficio esclusivo dei sacerdoti. Molti benpensanti si chiedono inoltre perché prendere così a cuore l'istruzione delle figlie della plebe. I frutti però non tardano a venire: l'iniziativa viene riconosciuta anche dalle diocesi vicine. Nel giro di due anni nascono una decina di scuole, con la collaborazione di un'altra futura santa, Lucia Filippini. Poi, con più fatica, è la volta di Roma. Rosa, emozionatissima, riceve anche la visita di papa Clemente XI, con otto cardinali, che vuole assistere alle lezioni. Meravigliato e compiaciuto si rivolge a Rosa dicendo: "Voi fate quello che noi non possiamo fare, noi molto vi ringraziamo perché con queste scuole santificherete Roma". Da quel momento governatori e cardinali chiedono le scuole per le loro terre. Il lavoro di Rosa come fondatrice diviene sempre più intenso. Apre circa 50 scuole, non chiede alle sue figlie lunghe preghiere ma raccomanda che tutta la loro vita sia un continuo parlare con Dio, in Dio. È una costante preghiera della mente che la santa considera "il nutrimento essenziale dell'anima". Intuisce che la promozione sociale ed umana della donna è un modo per annunciare l'amore di Dio. E lo fa in tutti i modi: educando, consolando, richiamando a vita nuova. L'istituto in forma laicale da lei fondato diventa congregazione religiosa solo nel 1923. Muore a Roma, dopo lunga malattia, il 7 maggio 1728. *N.F.*

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 11 MAGGIO
Sante Messe alle 8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30
10:45 Battesimi
10:45 Catechesi 2ª media

LUNEDÌ 12 MAGGIO
15:00 Benedizione famiglie
16:30 Ritrovo e merenda per elementari e 1ª media
17:00 Fioretto per elementari e 1ª media
17:00 Catechesi 2ª media
18:30 Incontro catechisti

MARTEDÌ 13 MAGGIO
16:30 Doposcuola
16:30 Ritrovo e merenda per elementari e 1ª media
17:00 Fioretto per elementari e 1ª media
17:00 Incontro San Vincenzo
20:45 Incontro Gruppo giovani dalla 2ª alla 5ª sup.

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO
15:00 Benedizione famiglie
16:30 Ritrovo e merenda per elementari e 1ª media
17:00 Fioretto per elementari e 1ª media
18:00 Prove di canto Corale Carpinetum

GIOVEDÌ 15 MAGGIO
16:30 Doposcuola
16:30 Ritrovo e merenda per elementari e 1ª media
17:00 Fioretto per elementari e 1ª media
19:00 Riunione geitori Grest
19:45 Catechesi per Gruppo 1ª superiore

VENERDÌ 16 MAGGIO
14:15 Catechesi Gruppo 3ª media
16:30 Ritrovo e merenda per elementari e 1ª media
17:00 Fioretto per elementari e 1ª media

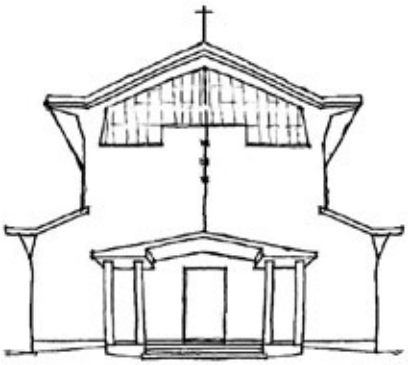
SABATO 17 MAGGIO
14:30 Lupetti
15:00 Reparti
21:00 Concerto Polifonica "Benedetto Marcello" e coro giovanile "Kolbe" in chiesa

DOMENICA 18 MAGGIO *Giornata del Seminario*
Sante Messe alle 8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30
10:15 Per chi vuole fra i nostri ragazzi ci sarà l'incontro gioioso col vice rettore del Seminario e con un giovane studente di Teologia.
10:45 Catechesi 2ª media
17:00 Confessioni 4ª elementare



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ



Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it

Domenica 11 maggio 2025 - IV domenica di Pasqua
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Riapre il giardino della VITA…
Partecipiamo domenica 18 maggio dopo la Messa (meteo permettendo)

I cinque fondamenti del nostro Giardino

1. Ribadire il perché… Dire Bello…non basta. Quando abbiamo pensato ormai qualche anno fa (tre anni ca.) di costruire questo ambiente di ritrovo della Comunità soprattutto nel periodo estivo, volevamo rivolgerci a chi frequentava la nostra parrocchia lasciandosi, forse, sfuggire la sua peculiarità, la sua caratteristica principale. Non è un caso che essa sia intitolata al Dio relazione, che significa in concreto al Dio Creatore e Signore della Vita. La sua stessa location, come si dice oggi, di essere immersa in quella parte di Mestre vicina al Bosco e ancora per tanti aspetti circondata da Ville con parchi naturali, pur essendo a solo qualche chilometro dal centro ci provoca.
Cosa vuol dire tutto questo? Che Dio vuole parlarci attraverso la sua creazione e la bellezza. Allora dovevamo ricuperare questo significato che fra l'altro accompagna la sensibilità dei nostri ragazzi e dei nostri giovani che non vogliono che questa natura venga distrutta ma semmai custodita, coltivata, ammirata. In una ecologia integrale che diventi non solo una aspirazione vaga ma un compito concreto. Dio, Uomo e Natura-Creazione stanno in piedi o cadono insieme.

2. Far partecipare… Tutto questo deve servire ad unire le persone, a renderle Comunità. Innanzitutto le persone che hanno dato origine al progetto, investendo molto denaro e tempo nell'allestimento del giardino, hanno voluto manifestare il senso della Memoria che unisce al di là dei confini con i nostri cari. Qui, nel nostro giardino, non si ricordano soltanto le persone a cui sono dedicati le piante, le panchine ecc. che caratterizzano il giardino ma anche le famiglie che venendo qui si sentono accolte come a casa...perché noi siamo uniti a tutti, morti e vivi, che sono persone per sempre amate da Dio.



Anche se non si leggono i loro nomi, quei cari sono compresenti alle nostre liturgie, alla nostra preghiera. Noi preghiamo per e con loro.

3. Allargarsi alla città e alla diocesi. Da qualche anno la nostra comunità ospita la festa del Creato, una festa che vuole ribadire l'unione fra Dio, uomo e natura come Papa Francesco nell'enciclica Laudato sì ci ricorda. Riunire giovani, adulti esperti e curiosi ogni anno (quest'anno sarà il 4 ottobre Festa di San Francesco) significa camminare insieme nel costruire sensibilità sia religiosa ma anche laica sul tema della Ecologia integrale. Quest'anno il tema proposto dal Papa, sarà "semi di Pace di Speranza". Quello che la riflessione religiosa ha da offrire è che celebrando la Creazione celebriamo il Dio della Vita che ha come centro la Resurrezione che stiamo celebrando in queste settimane. Nel giardino sono citati scrittori, poeti, saggi appartenenti a tante culture e religioni perché aprano la nostra mente alla conoscenza del nostro essere appartenenti alla comune umanità che ci tiene insieme e ci fa sperare.

4. Costruire una Associazione per custodire un Patrimonio nel futuro…questo giardino è un patrimonio che vogliamo affidare alle future generazioni ma questo implica che ci muoviamo già ora costituendo una Associazione del Giardino della Vita con le modalità che vorremmo esporre durante questa domenica a chi intende aderirvi e che permetta la cura e la possibilità di migliorare per gli anni futuri un luogo di serenità e meditazione per tutti. Nelle prossime domeniche saremo ancora più chiari su questo, nel frattempo pensiamoci insieme e dateci altri suggerimenti. Grazie. *don Fabiano Longoni*



I nostri amici cristiani di Terrasanta arrivati a Roma per il Giubileo degli adolescenti…

Riceviamo e pubblichiamo i ringraziamenti per l'offerta che la nostra comunità ha fatto ai ragazzi del Patriarcato di Gerusalemme…

"Chi fa la carità al povero fa un prestito al Signore, che gli darà la sua ricompensa". (Proverbi 19,17)

Gentile Padre Fabio,
Sono Andre Haddad, collaboratore del progetto di padre Louis - Diocesi di Gerusalemme, scrivo a nome suo e in particolare della nostra comunità degli adolescenti, desideriamo esprimere la nostra più sincera gratitudine per la generosa donazione che avete destinato al nostro gruppo degli adolescenti in occasione del viaggio a Roma per la canonizzazione del Beato Carlo Acutis che già è arrivata.
La Santa Provvidenza vi ha chiamati a essere strumenti della Sua Grazia, elargendo luce e speranza laddove il cammino si fa incerto.
Entrando in contatto con voi, è stato per noi un segno tangibile della benevolenza divina che opera attraverso cuori generosi e attenti ai più piccoli.
Padre, la vostra generosa offerta non è soltanto un dono materiale, ma una testimonianza viva d'amore cristiano e fraternità autentica. Il vostro sostegno si fa eco della misericordia di Dio, donando ai nostri adolescenti non solo un'opportunità concreta, ma la certezza che non sono soli, che la Chiesa e i suoi pastori vegliano su di loro.
La guerra ha scavato nell'animo sociale un solco di paura, di dolore, di sfiducia che in queste proporzioni non si sono mai viste prima. E tutto questo influisce anche sulla vita della nostra comunità ecclesiale, soprattutto alla fascia giovanile che è parte integrante della vita del Paese, vive le stesse istanze di tutti. In questo contesto di guerra, dove tutto sembra parlare di odio e di morte, La vostra sensibilità e il vostro sostegno rappresentano un segno concreto di vicinanza e di comunione fraterna, permettendo alla Santa Provvidenza di operare attraverso di voi. Vostro gesto è un segno giubilare di speranza e di fiducia in un futuro migliore, in cui le giovani generazioni possano crescere nella fede, nel dialogo e nella pace tra i popoli e le religioni. In questo periodo pasquale così importante vi dico che il vostro sacrificio vissuto con amore, non è una perdita, è una fecondità. Non è una fine ma un nuovo inizio, non è oscurità ma luce che accende e sono semi di Risurrezione che portano Vita Nuova.
Dio, che non si lascia mai vincere in generosità, vi ricompensi cento volte tanto, secondo la Sua promessa. Vi assicuriamo il nostro ricordo nella preghiera qui a Gerusalemme e la nostra gratitudine più profonda.
CRISTO È RISORTO - È VERAMENTE RISORTO

Con gratitudine e affetto cristiano,
Andre Haddad
Collaboratore al Progetto degli adolescenti con Padre Louis - Diocesi di Gerusalemme



In partenza dal Monte di Gozo (della Gioia) per concludere a piedi il pellegrinaggio a Santiago di Compostela ...sullo sfondo i campanili della Cattedrale

Ricordo dei defunti

Domenica 11 maggio ore 10:45 Defunti: Antonio Bottacin, Pasquale Prencipe (33 anni dalla morte), Luigi Ramundo (3 mesi)

Domenica 18 maggio ore 10:45 Defunti: Alberto e Giuseppe, Giovanna, Eugenio, Giorgia

Domenica 25 maggio ore 10:45 Defunti: Vanda, Franco, Luciano